



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "C. CIANCIOTTA-G. MODUGNO"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "C. CIANCIOTTA-G. MODUGNO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3526/U del 22/10/0021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/11/2021 con delibera n. 164*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. PROFILO DELLE COMPETENZE SCUOLA INFANZIA E AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### **ORGANIZZAZIONE**

4.1. Organizzazione  
4.2. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE  
4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI  
4.4. MODELLO ORGANIZZATIVO

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico degli studenti dell'I.C. di Bitetto è da ritenersi di livello medio come si evince dall'indice ESC 2020/21. Le principali attività dei genitori interessano il settore secondario e terziario, pur permanendo un discreto numero di lavoratori nel settore primario. Si aggira intorno a zero la percentuale di studenti della Primaria e Secondaria appartenenti a famiglie svantaggiate (dati INVALSI 2020/21). Il livello socio-culturale di provenienza degli studenti è medio: la maggioranza dei genitori ha ottemperato all'obbligo scolastico e una parte ha conseguito un diploma di scuola superiore; contenuto il numero di genitori laureati. La frequentazione della città di Bari, soprattutto per studio e di lavoro, nonché l'uso di mezzi di comunicazione tecnologicamente avanzati, sta favorendo la crescita culturale. Il modesto numero di famiglie di diversa etnia (1,7%), abbastanza integrate nella popolazione residente, non incide molto sulla popolazione scolastica. I 234 stranieri registrati all'anagrafe nel 2020, sono per lo più maschi, con un'età compresa tra i 35 e i 40 anni. Nell'anno scolastico 2021-22 solo un ristretto gruppo di studenti stranieri, provenienti da zone svantaggiate, frequenta l'istituto Comprensivo nei tre ordini di scuola. L'Istituto ha elaborato di recente un protocollo di accoglienza ed integrazione per tali alunni e ha attivato progetti per l'alfabetizzazione linguistica, l'integrazione e/o l'inclusione di immigrati. Si è inoltre avvalso di recente di mediatori linguistici o di tirocinanti esterni e per di più all'interno delle classi interessate e prevalentemente in orario curricolare, si svolgono attività di integrazione multiculturale con il supporto di docenti dell'organico potenziato o con completamento dell'orario cattedra.

#### VINCOLI

Il background familiare (medio) e il livello culturale della nostra popolazione scolastica, non particolarmente elevato, possono addebitarsi - fra l'altro - alla mancanza nella città di Bitetto di "contenitori culturali", quali sale di proiezione e da concerto, spazi teatrali e infrastrutture sportive adeguate. A questa carenza si sopperisce con ambienti scolastici, comunali o parrocchiali più o meno ampi.

## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ

Circa le caratteristiche economiche del territorio e sua vocazione produttiva, permane una cospicua fascia di lavoratori agricoli, ma in percentuale sempre maggiore sono presenti professionisti e addetti al terziario e all'industria che lavorano anche fuori città, nel capoluogo di regione o nell'area metropolitana. Anche se, dai dati ISTAT 2020, il tasso di disoccupazione pugliese per la fascia d'età + 15 anni è tra i più alti d'Italia (14,8%), gli alunni di famiglia disagiata nella Primaria oscillavano nel 2014/15 fra 0,8 e 1,7% e nel 2015/16 fra 0,7 e 0,8; non si dispone di aggiornamenti riferiti agli anni scolastici successivi. Rispetto ai dati nazionali ISTAT, è basso il tasso di immigrazione (in linea con il 3,5% regionale); infatti nel 2020 a Bitetto erano regolarmente registrati solo 234 stranieri a fronte di una popolazione che supera i dodicimila abitanti. Il territorio conta un certo numero di risorse socio-culturali e aggregative di varia natura: enti e associazioni per la formazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale-turistico e ambientale, società sportive, qualche associazione di volontariato sociale e religioso. L'ente locale comunale offre un servizio di trasporto per gli alunni di scuola d'Infanzia e primaria con case decentrate. Per l'inclusione, la scuola, in collaborazione con l'equipe multidisciplinare della ASL e l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, organizza incontri di rete, finalizzati alla pianificazione di interventi per degli alunni disabili (assistenza specialistica, servizio ADE - Assistenza Domiciliare Educativa, interventi riabilitativi).

Da parte dell'amministrazione comunale vi è l'opportunità di offrire un servizio scuola di qualità, nel pieno rispetto delle attuali normative in materia di sicurezza, attraverso la partecipazione a bandi relativi all'ampliamento dell'edilizia scolastica di sua competenza, al fine di puntare al miglioramento degli ambienti scolastici. Inoltre, è imminente la consegna di un nuovo plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado, prima scuola certificata LEED in Puglia, che si contraddistingue nel panorama locale per il suo approccio "green".

## VINCOLI

Le famiglie lamentano una certa carenza sul territorio di istituzioni, enti e/o servizi pubblici adeguati ed efficienti circa l'inclusione e l'orientamento. Tale vincolo limita, in parte, l'efficacia degli interventi comunque messi in atto dalla scuola e accolti sempre favorevolmente dall'utenza, soprattutto se realizzati in sinergia con gli enti pubblici territoriali. Queste iniziative e collaborazioni, infatti, sono occasioni utili a informare e sensibilizzare la comunità e costituiscono uno stimolo per enti e istituzioni pubbliche e private ad attivarsi per soddisfare i bisogni e le aspettative degli interessati e dell'intera cittadinanza.

# Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITÀ

L'I.C. si compone di quattro plessi per l'Infanzia, un plesso di Sc. Primaria, un plesso di Sc. Secondaria di 1<sup>a</sup> Grado. Tutti i plessi, distanti fra loro, sono facilmente raggiungibili grazie anche al servizio di trasporto scolastico comunale. Il plesso della Primaria e alcuni edifici dell'Infanzia dispongono di diverse aule abbastanza adeguate per superficie e luminosità e didatticamente funzionali. Le sedi della Primaria e della Secondaria sono dotate entrambe di una palestra coperta sufficientemente attrezzata, spazi aperti modestamente adeguati per le attività motorie, nonché la totale copertura Internet mediante collegamento wi-fi. Nella Secondaria è presente una piccola biblioteca ed un'aula dedicata ad attività di inclusione ed autonomia. La Primaria attualmente dispone di un ascensore a servizio dei 2 piani. L'Istituto Comprensivo si avvale di un piccolo contributo volontario annuale, versato dalle famiglie; non mancano ulteriori finanziamenti dei genitori per attività e progetti extracurricolari.

## VINCOLI

L'I.C. è privo di auditorium e/o sala per riunioni, pertanto gli incontri collegiali, le manifestazioni e gli eventi si svolgono nell'ampio androne della Secondaria che presenta di contro per lo più aule didattiche piccole in relazione al numero di alunni di ciascun gruppo classe. Già da alcuni anni la scuola Primaria non dispone di un numero di aule sufficiente ad accogliere la popolazione scolastica, per cui anche quest'anno una classe quinta è ospitata presso l'edificio di scuola Secondaria. Le attività laboratoriali sono fortemente condizionate dalle carenze infrastrutturali: mancanza di agibilità di alcuni ambienti nel seminterrato della



Scuola Primaria, presenza di strumenti tecnologici di numero limitato oppure obsoleti, carenza di personale tecnico specializzato . Alcune attività didattiche nelle aule sono ancora in parte condizionate dal numero limitato di dispositivi multimediali. I modesti fondi economici, infine, non sempre consentono l'adeguato ampliamento dell'offerta formativa.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Per una scuola al passo con i tempi che guarda al futuro, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano un supporto alla quotidiana attività didattica. Alla luce dei fabbisogni emersi durante l'emergenza sanitaria nazionale tutt'ora in corso, che ha visto l'impiego di strutture e piattaforme digitali per lo svolgimento dell'attività didattica sincrona e asincrona, per innalzare i risultati scolastici e i livelli di competenza disciplinari degli studenti con il coinvolgimento di tutti gli insegnamenti, il nostro Comprensivo intende prestare in primis particolare cura alla padronanza delle competenze di base in Italiano, Inglese, matematica, anche integrando con l'uso di dispositivi edu-formativi capaci di sostenere gli alunni nel loro individuale percorso di apprendimento e di formazione.

Il Comprensivo propone di attivare strategie funzionali agli scopi perseguiti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie che determinino una dinamica tra le conoscenze, i saperi e l'apprendimento e che aiutino a fronteggiare con più disinvoltura le diverse situazioni problematiche che la vita riserva. In seguito all'approvazione di progetti finanziati per l'acquisto di strumenti multimediali (progetto PNSD "Digital Board" e progetto PON STEM) nell'anno scolastico 2021-2022, nel corso del prossimo triennio si intende dare ulteriore spazio al pensiero computazionale e non solo, come processo logico-creativo messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. In quest'ottica si attueranno procedure di coding, making e della robotica educativa, anche grazie alla imminente dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una delle nostre più importanti priorità strategiche, sia per educare studentesse e studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una nostra

sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, competenze chiave anche nell'esercizio della cittadinanza attiva.

Altra priorità strategica di primaria rilevanza sarà continuare ad innalzare il livello di competenza linguistica L2 affiancando ai corsi di potenziamento extracurricolare, già presenti da diversi anni nella scuola primaria e secondaria del Comprensivo, l'attivazione di sezioni Cambridge per l'adozione di metodologie CLIL in orario curricolare inizialmente solo nelle classi prime di scuola secondaria. Si prevede quindi un innalzamento del monte ore settimanale da 30 a 32 in tali sezioni per consentire l'insegnamento aggiuntivo in lingua inglese di una delle discipline già previste nel piano di studi, da parte di un docente madre lingua laureato. Si ritiene infatti che saper comunicare in Inglese in modo efficace sia una carta vincente per potersi affacciare al mondo del lavoro e dello studio senza pensare ai confini nazionali. Serve per rendere più efficace ogni esperienza di viaggio, sia esso fatto per piacere, per esigenze di formazione o per poter offrire le proprie competenze lavorative negli ambiti più diversi. Avere l'opportunità di studiare la lingua straniera in orario curricolare, nel contesto a cui si è abituati, in termini di luoghi e di compagni di avventura, è un enorme vantaggio per la serenità emotiva di ciascuno studente con le ovvie conseguenze positive sulla ricaduta didattica. La continuità dell'apprendimento sviluppata in maniera costante ogni settimana, per più anni è la garanzia più ovvia della efficacia dei risultati. In tal modo la nostra scuola metterebbe nelle mani degli studenti una eventuale certificazione linguistica spendibile dal momento immediato dell'ingresso nella scuola superiore, passando attraverso i crediti scolastici nel triennio, gettando le basi per un percorso che, opportunamente completato, darà ad ogni studente la possibilità di avere un punteggio riconosciuto per l'accesso alle università a numero chiuso, nonché la possibilità di non sostenere l'esame di Inglese previsto nel percorso accademico perché convalidato dalle certificazioni Cambridge Assessment di livello più alto.

**ALLEGATI:**

ALLEGATO SCELTE STRATEGICHE.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Nell'ambito dell'Offerta formativa del nostro Istituto, al fine di innalzare i livelli di competenze in lingua inglese, si attueranno percorsi opzionali di competenza straordinaria procedendo con il progetto Cambridge rivolto agli alunni e alle alunne dalle classi terze della scuola primaria alle classi terze della secondaria di primo grado.

Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale la Scuola attiverà iniziative relative al fenomeno del bullismo e cyberbullismo con il progetto "Stop al bullismo" rivolto a tutti gli alunni e le alunne nell'ottica di una progettualità in verticale. Tale progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche del bullismo e della sicurezza on line.

Riguardo le competenze trasversali, che si ritiene possano influenzare positivamente i risultati scolastici di tutti i nostri allievi, in ottemperanza alla legge n.92 del 20 agosto 2019 che ha reintrodotto obbligatoriamente, a partire dalla Scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture dei profili sociali, economici, giuridici, civici ed ambientali della società, l'Istituto propone un percorso verticale di educazione civica. Esso contribuirà allo sviluppo di un'etica della responsabilità, del valore e del rispetto delle regole e delle leggi, della partecipazione e della solidarietà, del senso di tutela e di appartenenza alla propria comunità territoriale e focalizzerà l'attenzione anche sul coinvolgimento di tutti gli alunni e gli studenti del nostro Istituto Comprensivo in impegni concreti per lo sviluppo sostenibile.

Si promuovono: l'adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperative learning, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare" e la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Tali scelte scaturiscono non solo dall'analisi del contesto di riferimento che risponde ad esigenze specifiche del territorio ma anche all'individuazione di qualificate risorse interne al

contesto scuola (personale docente) ed esperti esterni, che faciliterebbero il raggiungimento di obiettivi a medio-lungo termine.

La progettualità verterà su un'articolazione che prevede attività di ampliamento curricolare riferita a tre macro-contenitori (Io, artefice del mio futuro; Più competenti...nella scuola delle pari opportunità; Educhiamoci ad una cittadinanza globale e sostenibile). Saranno inoltre avviati collaborazioni in rete, progetti con finanziamenti europei, progetti sportivi e di inclusione, di volontariato per il recupero, nonché un progetto sull'istruzione 0-3 anni.

**ALLEGATI:**

DEFINITIVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA new\_compressed.pdf

## PROFILO DELLE COMPETENZE SCUOLA INFANZIA E AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino di scuola d'Infanzia:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

### **Competenze di base attese al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto

quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

Questa sezione del PTOF illustra le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (organigramma e funzionigramma), l'organizzazione degli uffici amministrativi e il modello organizzativo dell'istituto, scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e del fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

## FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	UNITA'	FUNZIONI
Dirigente Scolastico	1	Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e rappresenta legalmente l'Istituto. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nella scuola dell'Autonomia, le funzioni, i compiti e le competenze del Dirigente Scolastico sono stati definiti e regolati dalla legge n. 59/97, dal D.L.vo n. 59/98, dal DPR n. 275/99 e dal D.L.vo n. 165/01. La Legge 107/2015, al comma 4, prevede che il Dirigente definisca gli indirizzi, per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, da seguire nell'elaborazione del PTOF. Il comma 127 della predetta legge attribuisce, inoltre, al Dirigente scolastico il compito di valorizzare il merito dei docenti diruolo servendosi dei criteri stabiliti dal novellato Comitato di valutazione (comma 129).
Collaboratore	1	Scelto dal Dirigente Scolastico che ne da semplice comunicazione



Vicario del DS		al Collegio Docenti (Art. 25 del D.Lgs. 165/01), sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. E' responsabile del plesso in cui presta regolare servizio; cura la pubblicazione sul registro elettronico e nelle sezioni Albo pretorio e Amministrazione Trasparente. Gestisce la sostituzione dei docenti assenti nel proprio plesso. Predispone l'orario didattico. Coordina gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.
2° Collaboratore del DS	1	Scelto dal Dirigente Scolastico che ne dà semplice comunicazione al Collegio Docenti (Art. 25 del D.Lgs. 165/01), predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il primo collaboratore, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali, collabora con entrambi nell'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; nella definizione dell'organico dell'Istituto; nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne; è responsabile di Istituto per l'inclusione. Gestisce la sostituzione dei docenti assenti nel proprio plesso.
Funzioni Strumentali	6	Con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida l'incarico ai docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle quattro aree di intervento individuate (Area 1 - Funzione Strumentale al PTOF; Area 2 - Funzione di supporto al lavoro dei docenti e all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; Area 3 - Funzione per interventi e servizi agli studenti; Area 4 - Funzione per interventi sul territorio e miglioramento della qualità del servizio scolastico) per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato



		nel piano dell'offerta formativa.
Comitato per la Valutazione dei Docenti (CdV)	6	Secondo il nuovo assetto normativo i componenti del CdV, organo modificato per composizione e ruolo, (Legge n. 107 - art. 11 comma 129), sono investiti di un importante ruolo e di un'alta responsabilità, ossia quella di "individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti". Nato presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi oneri per la finanza pubblica, dura in carica tre anni, è presieduto dal Dirigente Scolastico e si compone di tre docenti d'istituto, di cui due scelti dal Collegio e uno dal Consiglio di Istituto, due componenti dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto e un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Inoltre, nella sua forma ristretta, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede e dai tre docenti, con l'integrazione del docente a cui sono affidate le funzioni di tutor e che provvede all'istruttoria.
Organo di Garanzia	3	Introdotta dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. n. 235/2007) per quanto attiene alle sanzioni disciplinari (art. 5), è un organo collegiale della scuola secondaria di primo e secondo grado, ispirato ai principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ha come finalità la promozione della serietà educativa e la condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori; garantisce il "diritto di difesa" degli studenti oltre che la snellezza e rapidità del procedimento.
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	7	E' un organo preposto a progettazione, attuazione, e monitoraggio del Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di



		Autovalutazione; monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale; diffusione del Piano di Miglioramento; promozione della cultura dell'autovalutazione; partecipazione alle iniziative di formazione interne ed esterne all'Istituzione scolastica.
Gruppo di Lavoro per Inclusione (GLI)	15	E' un organo che ha il compito di affiancare il Collegio Docenti nella realizzazione del PAI collaborando con studenti, genitori e rappresentanti delle associazioni per la disabilità. Inoltre si occupa di affiancare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI e coopera con le istituzioni territoriali pubbliche e private.
Referente per la valutazione Interna ed esterna (INVALSI)	1	Si occupa della valutazione interna (assicurando a tutti gli alunni una giusta equità di trattamento e di esiti, adottando griglie di valutazione comuni tra le varie classi e per le varie discipline in modo da uniformare la corrispondenza tra "performance" e voto e coordinando ,o svolgimento delle prove comuni standardizzate per classi parallele iniziali, intermedie e finali) ed esterna legata agli esiti delle prove INVALSI (condivide con i colleghi gli esiti delle prove nonché i quadri di riferimento di Italiano, Matematica e Inglese).
Altre figure dello staff del DS	20	<p>Referente Covid-19 (coordina i referenti COVID dei vari plessi del Comprensivo e si interfaccia con l'unità ASL del territorio).</p> <p>Referente Inclusione (si interfaccia con altre figure del Comprensivo aventi incarichi simili in altri plessi, gestisce le relazioni con le unità territoriali preposte) .</p> <p>Referente alunni DSA e BES (come riportato nelle Linee guida per il Diritto allo studio degli alunni e studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegate al DM n. 5669/2011, tale figura opera per sostenere la "presa in carico" dell'alunno e dello studente con DSA da parte di tutti gli insegnanti della classe e in particolare funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio, anche predisponendo il protocollo di accoglienza per DSA e</p>



		<p>protocolli osservativi per la diagnosi precoce di alunni che si sospetta siano affetti da disturbo).</p> <p>Referente Intercultura e alfabetizzazione L2 per alunni stranieri (collabora con i docenti per la stesura e l'applicazione del protocollo di Accoglienza e Integrazione).</p> <p>Referente di Educazione Civica (in sinergia con i docenti provvede alla stesura e all'attuazione del Curricolo di Ed. Civica, nonché di UdA, rubriche osservative e rubriche valutative; partecipa a corsi formativi e aggiornamenti specifici sui nuclei tematici della disciplina).</p> <p>Referente bullismo e cyberbullismo (collabora attivamente nel contrasto e nella dispersione di eventuali fenomeni che possano insorgere nella vita scolastica degli alunni, in stretta relazione con i componenti del Team Bullismo e Cyberbullismo).</p> <p>Referenti lab. Scientifico e Informatico (svolgono le loro funzioni raccordandosi con altre figure di sistema più vicine alla didattica e al personale di segreteria; in particolare collaborano con l'assistente tecnico, coordinano le diverse attività dei laboratori di istituto; implementano e gestiscono il piano acquisti; gestiscono la sicurezza dei laboratori; individuano le diverse attività sperimentali).</p> <p>Responsabili della sicurezza Scolastica (RSPP - RLS - ASPP - addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi e all'evacuazione).</p>
Figure preposte all'attuazione del PNSD	5	<p>Animatore Digitale (coordina la diffusione della "cultura del digitale" nell'Istituzione Scolastica, favorendo l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale nei suoi tre ambiti, ossia Formazione Interna, Coinvolgimento della comunità scolastica e Creazione di soluzioni Innovative).</p> <p>Team Digitale e Responsabile del Presidio di Pronto Soccorso</p>



		Tecnico "PPST" (hanno il compito di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, avvalendosi della formazione specifica sulle metodologie e le strategie di intervento).	
--	--	---	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

FIGURA	UNITA'	FUNZIONI	
Direttore Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	1	Cura l'organizzazione e ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi amministrativi e del personale ATA, alle sue dirette dipendenze; ha responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; formula una proposta di piano delle attività del personale ATA e lo attua una volta adottato dal DS; coadiuva il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e amministrative; svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica.	
Ufficio Segreteria Didattica	2	Sotto la guida del DSGA, svolge tutte le mansioni inerenti la gestione della didattica (alunni e famiglie) nei tre ordini di scuola, garantisce lo svolgimento della procedura d'iscrizione degli alunni e segue la loro carriera scolastica in tutti gli aspetti procedurali, rilasciando certificati su richiesta.	



Ufficio Segreteria Personale	3	Sotto la guida del DSGA, svolge tutte le mansioni inerenti la gestione del personale scolastico; in particolare si occupa di tutti gli aspetti legati alla carriera di docenti e personale ATA, seguendone le procedure di assunzione, servizio, trasferimenti e pensionamento.
Giunta Esecutiva	4	Eletta nel seno del Consiglio di Istituto (art.8 del D. Lgs. 297/94), dura in carica tre anni ed è composta da un docente, un A.T.A. e due genitori. Ne fanno parte di diritto il dirigente scolastico, che la presiede, la convoca e ne dispone l'ordine del giorno, e il DSGA, che svolge anche funzioni di segretario. I suoi membri decadono e vengono surrogati come previsto per i consiglieri. La Giunta esecutiva predispone il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predispone il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.

### MODELLO ORGANIZZATIVO

Le attività didattiche sono organizzate in due periodi distinti (quadrimestri); il primo inizia con il primo giorno di scuola e si conclude il 31 gennaio, il secondo inizia il 1° febbraio e si



conclude al termine dell'anno scolastico.

Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia svolgono attività funzionali alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, secondo un modello organizzativo e didattico condiviso, impiegato in attività di: Potenziamento, Organizzazione, Progettazione e Coordinamento.